



Sabato 10 e domenica 11 marzo 2012, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro avrà luogo il weekend di spiritualità di Ac. Il programma prevede nella prima giornata alle ore 16 l'arrivo presso la Colonia, alle ore 16,30 la liturgia Penitenziale, alle 18,30 la presentazione del weekend, la cena e la serata in festa. Domenica inizia la giornata alle 6 con la Messa. Alle ore 9 iniziano i laboratori.



Il vescovo nella funzione delle Ceneri

Il messaggio. *Il vescovo sottolinea come il periodo che precede la Pasqua prepara a una nuova vita*

È iniziata la Quaresima, tempo di conversione



La Via Crucis delle famiglie

Responsabili dell'Ufficio per la famiglia della diocesi, hanno preparato un sussidio dal titolo «Via Crucis delle famiglie». Uno strumento utile per le parrocchie, alle associazioni e ai movimenti per prepararsi alla celebrazione del 7° Incontro mondiale delle famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. La ricca programmazione per questo anno pastorale tra le diverse iniziative, prevede in questo periodo gli incontri che si svolgeranno a livello foraniale. Una settimana di sensibilizzazione con il coinvolgimento delle famiglie nelle Unità pastorali e delle coppie che si preparano al matrimonio.

«Disponiamoci a vivere questo tempo facendo deserto attorno a noi per poter sentire il passo del Signore che incrocia le nostre strade»

DI LEONARDO BONANNO *

Uno dei temi fondamentali della fede cristiana è la certezza che Dio ci ama: è questa la rilevanza fattici da Gesù, che svela il vero volto di Dio - Amore. Il nuovo Testamento ci presenta la pienezza di questo grande, unico Amore, mentre l'evangelista Giovanni precisa: «Non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Lui che ha amato noi!» (1 Gv. 4,10): a noi il compito di accogliere interiormente questo amore in modo che Dio possa «dimorare in noi» (ivi, v. 16). Da questa consolante verità scaturisce la grande speranza per l'uomo di sempre, come dice Papa Benedetto XVI nell'enciclica «Spe Salvi» al n. 27. E questo è ancor più vero se si considera che Dio con il suo amore non ci abbandona mai, nemmeno nel tempo del peccato e della prova, perché egli manifesta sempre la sua misericordia ed il perdono, in modo incondizionato e gratuito. Il tempo della Quaresima ritorna a caratterizzare il periodo che precede la Pasqua, perché con la sua forza di tempo di grazia noi veniamo attratti dall'amore del Salvatore e convertiti a lui. Perciò il salmista ci fa pregare: «A te, Signore, elevo l'anima mia; mio Dio, in te confido: che io non resti deluso». E ancora: «Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore». Disponiamoci a vivere il tempo quaresimale facendo deserto attorno a noi per poter sentire, nel silenzio e nella quiete, il passo del Signore che incrocia le nostre strade.

Saremo soli davanti al solo Dio e ciò ci permetterà di contemplare in qualche modo, già oggi e qui sulla terra, il suo volto luminoso; sarà già questo per noi il Paradiso, riflesso dell'amore di Dio nei nostri cuori, prima di vederlo così come egli è, faccia a faccia, secondo la celebre espressione paolina. Tutto questo richiede un tirocinio quotidiano, serio, profondo che non può certo coincidere né esaurirsi con la visione di un Paradiso, che qualcuno crede di poter presentare mediante

qualche sterile annuncio, pur amplificato da potenti strumenti mediatici. È sempre valido, ancor più nella nostra società, la massima che il Signore non si trova nel chiasso; a lui basta l'accoglienza degli umili ed il raccoglimento del tempo quaresimale certamente favorirà la loro preghiera. * vescovo

formazione a Praia a Mare



Alla ricerca del bene comune

Esiste un rapporto tra bene comune e bene delle parti? Come ri-appropriarsi della politica intesa come una delle tante realtà terrene utili per raggiungere lo scopo del bene comune? Credenti e persone di buona volontà in ricerca, che cercano di ri-appropriarsi di se stessi, senza firmare deleghe in bianco per nessuno, convinti che la società politica sia prima di tutto non tanto un ordinamento basato sul monopolio della forza, bensì una comunità imperniata sulla confidenza. L'onlus «Rappresentiamoci» ha promosso alcune iniziative di formazione socio-politica legate ai grandi temi della vita comune: giustizia e legalità, deontologia dell'autorità politica e, il 28 febbraio alle ore 18, a Praia a Mare, alla Galleria d'Arte-Spazio Artemisia, ai possibili rapporti tra etica e politica. Il dott. Massimiliano Cedolia, presidente della onlus che promuove l'iniziativa presenterà i due relatori, prof. Pasquale Giustiniani, docente di Bioetica nella Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli studi di Napoli, e il vescovo della diocesi San Marco Argentano-Scalea, mons. Leonardo Bonanno.



Giancarlo Di Pinto, dell'Unità operativa oncologia medica Castrovillari; Giuseppe Nardi, dirigente Servizi sociali Regione Calabria; Roberto Occhiuto, deputato della Repubblica, Fausto Orsomarso e Giulio Serra, Consiglieri regionali. Concluderà i lavori mons. Leonardo Bonanno, vescovo Diocesi San Marco -Scalea.

Un sussidio liturgico che ci conduce alla Pasqua

«Dio e il mondo in un unico abbraccio, cammino liturgico-missionario verso la Pasqua, nello spirito del Concilio Vaticano II» è il sussidio per la Quaresima di Giovanni Mazzillo, edito per l'editrice Emi. Il titolo risale a un'espressione di Dietrich Bonhoeffer, il pastore evangelico che tutti possiamo considerare fratello di fede e autentico testimone di Cristo. Testimone di fede e di speranza fino all'ultimo, nei peggiori laboratori di violenza, che erano i campi di concentramento, dove fu impiccato, dopo essersi inginocchiato a pregare prima di salire la scaletta del patibolo. Fratello di fede, dal versante evangelico, di ciò che è stata per noi cattolici la grande lezione del Vaticano II: non pensare mai a Dio senza il mondo e non pensare al mondo senza cercarne la ragione in Dio. Nella Etica di Bonhoeffer si trova infatti l'espressione: «Chi guarda Gesù Cristo vede realmente Dio e il mondo con un solo sguardo, e d'ora innanzi non può più vedere Dio senza il mondo, né il mondo senza Dio».

Il mezzo secolo che ormai ci separa dall'apertura del Concilio non può diventare un fossato che si approfondisce con il trascorrere degli anni. Al contrario, è la buona occasione per ritornare a quell'evento, al suo metodo, ai suoi documenti, come a un'autentica primavera dello Spirito cui fare sempre più spazio per consacrargli le proprie risorse, e la stessa vita, senza riserve. Le pagine qui redatte con l'ausilio di testi biblici e brani di documenti conciliari vogliono essere un aiuto per collegare in maniera più «sistemica» quell'evento di mezzo secolo fa al nostro vissuto di oggi, al fine di riattivare il metodo felicemente sperimentato nel Concilio: coniugare insieme simpatia e profezia. Simpatia intesa nel suo senso etimologico come capacità di portare insieme le gioie e le sofferenze del mondo, e profezia, che vuol dire «parlare innanzi», per accogliere e seguire la stella della speranza, del futuro. L'itinerario quaresimale è l'occasione per riflettere su quanto Dio si è compromesso con noi umani e con il nostro futuro.

«Chi guarda Gesù Cristo vede realmente Dio e il mondo con un solo sguardo»

A fianco dei malati di tumore

Nasce sabato 3 marzo un'associazione di volontariato che sarà presente in regione

Sabato 3 marzo alle ore 16 presso l'Hotel Don Carlo di San Marco Argentano avrà luogo la presentazione ufficiale dell'Associazione Atc (Associazione tumori Calabria). Il convegno inaugurale dal tema: «Il volontariato nell'oncologia Calabrese, opportunità e risorsa» verrà introdotto dal prof. Gabriele Malarico e dal dott. Giancarlo Gallo rispettivamente

presidente e direttore sanitario dell'Associazione tumori Calabria. Le relazioni saranno tenute dal dott. Gianfranco Filippelli, direttore Unità operativa Oncologia Medica Ospedale di Paola che parlerà di «Oncologia in provincia di Cosenza»; dal dott. Francesco Amato, presidente nazionale Federdolore (Società italiana clinici del dolore) che tratterà di «Terapia del dolore e cure palliative»; dal dott. Salvatore Palazzo che affronterà la tematica «Evoluzione delle cure oncologiche verso un modello biopsicosociale» e dal prof. Piersandro Tagliaferri, direttore della Scuola di specializzazione

di Oncologia dell'Università Magna Grecia di Catanzaro su «L'individualizzazione terapeutica in oncologia». Modererà i lavori il dott. Antonio Lanzillotta dell'Ospedale «Annunziata» di Cosenza. Parteciperanno Alberto Termine, sindaco di San Marco Argentano; Gianfranco Scarpelli, direttore generale Azienda sanitaria provinciale di Cosenza; Max Cristoforo direttore del distretto sanitario di San Marco Argentano; Michele Argondizzo, assessore alla sanità del Comune di San Marco Argentano; Glaucia Cristoforo, assessore ai servizi sociali Comune di San Marco Argentano; Maria Raffaella Palermo, psicopedagogista;

Agenda pastorale del vescovo In ritiro con i preti giovani

Domani. Nel pomeriggio partecipa a Cosenza al Convegno della Fondazione «Lilli Funaro», con un intervento sul tema: «La sofferenza in Giovanni Paolo II». Sabato 25 e domenica 26. Si reca a Cerignola (Foggia) per la consacrazione di monsignor Nunzio Galantino, nuovo vescovo di Cassano Jonio. Lunedì 27. Alle ore 10,30 presso il municipio di Spezzano Albanese, con i vescovi della Metropolia, è presente al conferimento della cittadinanza onoraria al Cardinale Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Martedì 28. Riceve in episcopio. Alle ore 18 a Praia a Mare interviene al convegno su «Etica e impegno politico». Mercoledì 29. Riceve in episcopio. Giovedì 1 marzo. È in ritiro con i preti giovani sul Monte Serra di Cetraro. Venerdì 2. A sera presiede il santo Rosario al Cenacolo Mariano a Roges di Rende. Sabato 3. Riceve a San Marco l'Associazione Tumori Calabria di recente costituita presieduta dal prof. Gabriele Talarico. Domenica 4. Alle ore 11,30 amministra la santa Cresima nella Parrocchia Sacro Cuore di Praia a Mare. Martedì 6. È invitato a Catanzaro presso l'Università «Magna Graecia» ad un convegno sul Papa Giovanni Paolo II. Mercoledì 8. Partecipa al ritiro generale del clero a Cetraro (Colonia San Benedetto), guidato da monsignor Serafino Sprovieri.